

COMUNITA' EBRAICA DI MILANO

Nota integrativa al bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

Signori Iscritti,

il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025 che sottoponiamo alla vostra approvazione, evidenzia un utile netto di Euro 89.849, contro utile netto di Euro 229.827 dell'esercizio precedente. Tale utile è principalmente dovuto al raggiungimento della piena occupazione in casa di riposo e ai relativi contributi pubblici, ad eredità e a plusvalenze derivanti da cessioni immobili nel corso dell'anno.

PREMESSA

La nota integrativa ha la funzione di illustrare, analizzare i dati di bilancio e contiene, oltre alle indicazioni richieste dall'art. 2427 c.c., in linea con le modifiche normative introdotte dal D.lgs. 139/15 e con i principi contabili, le informazioni complementari ritenute necessarie al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica patrimoniale e finanziaria della Società.

Attività svolte

La Comunità Ebraica di Milano (di seguito "Comunità") è una delle ventuno Comunità Ebraiche italiane riunite nell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane (di seguito "UCEI"), associazione nazionale religiosa. Con i suoi 5.015 appartenenti la Comunità è la seconda comunità in Italia dopo quella di Roma. La comunità ha sede in Milano Via Sally Mayer, 2.

L'azione dell'UCEI si esplica nel rappresentare gli ebrei d'Italia nei confronti delle istituzioni e delle autorità italiane ed estere, nel coordinamento delle comunità aderenti e nella promozione dell'istruzione e delle attività religiose, culturali e sociali. L'UCEI ha concluso una intesa con lo Stato italiano il 27 febbraio 1987, approvata con la legge 101/1989, revisione conclusa il 6 novembre 1996 e approvata con la legge 638/1996. L'UCEI partecipa alla ripartizione della quota dell'otto per mille del gettito IRPEF.

Le Comunità ebraiche italiane, tra cui la Comunità Ebraica di Milano, sono enti ecclesiastici "concordatari" di una confessione religiosa (i.e., quella ebraica) con la quale lo Stato Italiano ha sottoscritto una specifica intesa (di seguito "Intesa"). Esse sono riconosciute dalla legge con compiti di ordine religioso, educativo, assistenziale e sociale. In base all'Intesa (e alla legge che la recepisce) svolgono attività di religione e di culto, di assistenza e beneficenza, istruzione, educazione e cultura, con mere finalità morali, religiose, solidaristiche.

Fatti di rilievo verificatesi nel corso dell'esercizio

Informiamo che la Comunità di Milano ha continuato le azioni per recuperare ulteriori beni intestati alla ex moglie del defunto Sig. Lainati. In data 30 novembre 2023 era stata pubblicata, da parte del Tribunale di La Spezia, la sentenza di primo grado con la quale la signora Cheli è stata condannata a pagare alla Comunità Ebraica di Milano l'importo di euro 1.378.462,50, oltre interessi legali calcolati dal momento della fruizione degli importi. Controparte ha impugnato la sentenza e richiestone sospensiva. A fine marzo 2024 il legale della Comunità ha presentato comparsa in appello e sono proseguite trattative per definire la controversia in via stragiudiziale. E' stato raggiunto un accordo transattivo tra le parti e a novembre 2025 la sig.ra Cheli ha trasferito alla Comunità la proprietà di tre immobili a la Spezia.

Da febbraio 2024 la Comunità aveva ripreso il pagamento della rateazione all'Agenzia delle Entrate Riscossione per l'accertamento INPS 2016-2017, che era stato sospeso ad ottobre 2023 su autorizzazione dell'INPS. L'istituto previdenziale ha provveduto alla rideterminazione del debito, a conclusione dell'attività di ricognizione dell'esposizione debitoria per i periodi 02/2017- 06/2017 avuto riguardo ai versamenti e alla compensazioni non precedentemente considerate, ed inoltre ha riconosciuto le sanzioni per omissione, in luogo delle sanzioni per evasione precedentemente addebitate. In data 26 febbraio 2026 la Comunità ha presentato domanda di adesione alla definizione agevolata (art. 1, commi da 82 a 101 della legge n. 199/2025 - c.d. "Rottamazione-quinquies") e ha ricevuto comunicazione di accettazione con un ulteriore sgravio di sanzioni.

In data 17 gennaio 2025 la Comunità ha sottoscritto un mutuo chirografario con Banca di Credito Cooperativo Milano (BCC) di euro 300 mila della durata di 60 mesi con un anno di preammortamento con la sola restituzione della quota interessi.

In data 18 febbraio 2025 la Comunità ha sottoscritto un mutuo ipotecario con Banca Intesa San Paolo di euro 1,6 milioni della durata di 24 mesi finalizzato a sopperire ad esigenze di liquidità della Comunità. Sono state iscritte ipoteche a garanzia del finanziamento sugli immobili di Milano, Via San Sisto, Via delle Primule e Via Cellini.

In data 19 maggio 2025 si è perfezionata la cessione dell'immobile di Milano Via Keplero con la conseguente estinzione parziale anticipata del mutuo acceso. Al 28 maggio 2025 il debito residuo in linea capitale ammontava ad euro 892 mila.

In data 29 luglio 2025 si è perfezionata la cessione dell'immobile di Milano, Viale Campania con la conseguente estinzione parziale anticipata del mutuo acceso. Al 29 agosto 2025 il debito residuo in linea capitale ammontava ad Euro 352.318.

In data 19 giugno 2025 è stato stipulato il preliminare di vendita per l'immobile di Santa Margherita, il cui rogito è poi avvenuto a marzo 2026 per un problema catastale che ne ha tardato il perfezionamento.

Il mutuo ipotecario con Banca Intesa San Paolo è quindi stato estinto nel mese di marzo 2026.

In data 31 ottobre 2025 Banca Popolare di Milano ha concesso alla Comunità un finanziamento assistito da garanzia Confidi per Euro 350 mila della durata di 36 mesi.

Durante l'esercizio 2025 sono terminati importanti lavori di messa a norma e di ristrutturazione straordinaria dell'Aula Magna, delle palestre, degli uffici comunitari e delle infrastrutture della RSA grazie a contributi di generosi donatori. Nel corso dell'anno è stato inoltre implementato il progetto di relamping della RSA, degli uffici e nelle altre sedi, con la sostituzione di lampade a basso consumo. Il progetto dovrebbe essere completamente finanziato attraverso i risparmi previsti in bolletta.

Sta proseguendo il progetto professionale di fund raising attraverso la società Aragorn, e con una collaborazione presso CEM, che si ipotizza darà i primi risultati verso l'ultimo quadrimestre 2026 e nel primo quadrimestre 2027.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A marzo 2026 è stata presentata domanda di iscrizione di un ramo della CEM al registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) grazie al supporto dello studio di consulenza fiscale della Comunità (Studio Pirola) alla luce delle novità normative introdotte dal Codice del Terzo Settore.

Il provvedimento di avvenuta iscrizione al RUNTS del Ramo ETS della Comunità nella sezione nella sezione "g - Altri enti del Terzo settore è pervenuto in data 12 maggio 2026, ma ha valore retroattivo da inizio anno.

Struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

Il bilancio consuntivo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto secondo le disposizioni degli art. 2423 e seguenti del Codice Civile integrate dai principi contabili e dalle Linee Guida emesse dall'UCEI.

La descrizione delle voci di bilancio rispecchia fedelmente lo schema previsto dagli art. 2423-ter, 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del Codice Civile.

In particolare:

- il bilancio è stato predisposto secondo il criterio della competenza;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente;
- nessun elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello schema;
- tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili;
- non sono indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente;
- lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti in unità di Euro arrotondando gli importi per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento U.E.. Anche nella nota integrativa gli importi sono espressi in unità di Euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento.

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile ed ai principi contabili e dalle Linee Guida emesse dall'UCEI, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria (incassi e pagamenti);
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Continuità della Comunità Ebraica di Milano

Il bilancio al 31 dicembre 2025 della Comunità Ebraica di Milano (la Comunità) è stato preparato nel presupposto che la Comunità operi e continui ad operare come entità in funzionamento, anche nell'arco temporale prospettico che supera la fine dell'esercizio 2025. Gli eventi e le circostanze sulle quali è basata l'assunzione del presupposto della continuità operativa sono indicate nella Relazione di Gestione.

Criteri di formazione

Il bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni fornite dagli organismi contabili competenti (O.I.C., C.N.D.C.E.C.) ed ai principi contabili e dalle Linee Guida emesse dall'UCEI.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio di esercizio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

Il presente bilancio è stato assoggettato a revisione volontaria ai sensi dello Statuto dell'Ebraismo Italiano da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Immobilizzazioni

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. I terreni e fabbricati, divisi tra istituzionali e non, sono iscritti al costo storico di carico che è da considerarsi nel caso di *eredità* pari al valore dichiarato in sede d'inventario e nel caso di donazione uguale al valore dichiarato nell'Atto di Donazione redatto da un notaio.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- Terreni e Fabbricati	1,43%
- Mobili e Arredi	12,00%
- Attrezzatura Antincendio	15,50%
- Telefonia Mobile	20,00%
- Attrezzatura varia	15,50%
- Macchine Elettroniche	20,00%
- Impianti Termotecnici ed Elettronici	10,00%
- Attrezzatura impianto sicurezza	15,50%
- Telefonia Fissa	20,00%
- Attrezzatura giardino	15,50%

Per i beni acquistati nell'esercizio la quota di ammortamento ordinario è calcolata in base ai giorni di utilizzo.

Si fa presente che nella voce terreni e fabbricati, i fabbricati istituzionali relativi alle attività di culto (immobile di Via Guastalla e immobile di Via Eupili), non sono ammortizzati e sono contabilizzati al costo storico.

Finanziarie

Sono comprese in questa categoria esclusivamente attività destinate ad un duraturo impiego aziendale. Le partecipazioni in società controllate e collegate che si intendono detenere durevolmente sono iscritte al costo d'acquisto, incluse le spese accessorie e quelle direttamente attribuibili, eventualmente rettificato per perdite permanenti di valore.

Il valore originario viene ripristinato se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I crediti inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutati in base al loro valore di presumibile realizzo.

Crediti

I crediti sono esposti al loro valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, determinato attraverso una valutazione del rischio specifico e generico di esigibilità e tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze finali, che si riferiscono principalmente ad unità immobiliari destinate alla vendita, sono iscritte al costo storico di carico che è da considerarsi, nel caso di eredità, pari al valore dichiarato in sede d'inventario e nel caso di donazione uguale al valore dichiarato nell'Atto di Donazione.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, sia in valuta nazionale che estera e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla Comunità con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti al cambio di fine periodo in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Impegni, rischi e garanzie

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Struttura finanziaria derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value. Le variazioni di fair value sono imputate al conto economico, oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione di flussi attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Nel caso in cui il fair value alla data di riferimento risulti positivo, è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati attivi" tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Nel caso in cui il valore risulti negativo è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati passivi" tra i fondi per rischi e oneri.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

La Comunità ha liquidato tutti i TFR maturati dai dipendenti a maggio 2016. Si tratta di dipendenti che avevano a suo tempo presentato domanda di riscatto del TFR "INPDAP/INADEL" per il periodo compreso tra la data di assunzione e la data del 31 maggio 2016. Alla data di approvazione del bilancio risulta iscritto tra le passività euro 17.615 riferito a residuo T.F.R/T.F.S. rivalutato.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale.

Ricavi e Costi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Liberalità

Le liberalità non monetarie, vincolate e non vincolate, vanno iscritte al valore nominale, desumibile dall'atto di assegnazione (donazione).

Le liberalità non vincolate vanno iscritte tra i proventi dell'esercizio in cui sono ricevute o quello in cui si acquisisce il diritto di riceverle, purché ne sia attribuito un attendibile valore monetario. Le liberalità costituite da beni destinati ad un uso durevole limitato nel tempo comportano l'iscrizione delle immobilizzazioni acquisite nelle relative ed idonee voci di attivo patrimoniale, per essere poi sottoposte ad ordinario processo di ammortamento.

Le liberalità vincolate vanno iscritte tra i proventi dell'esercizio in cui sono ricevute o quello in cui si acquisisce il diritto di riceverle, purché ne sia attribuito un attendibile valore monetario.

Al termine dell'esercizio, va effettuata una riclassificazione, per un valore pari all'ammontare delle risorse vincolate non ancora utilizzate nel periodo, dalla voce patrimonio libero, alla voce di patrimonio vincolato, con la specifica classificazione in funzione della tipologia di vincolo in: Fondi con vincolo permanente, Fondi con vincolo temporaneo, Fondi con vincolo temporaneo di scopo.

Le liberalità vincolate aventi ad oggetto beni patrimoniali (immobili o titoli), destinati alla produzione di reddito (canoni, rendite, interessi, ecc.), comportano l'iscrizione nell'attivo patrimoniale con contropartita diretta al Patrimonio Netto; nel caso di immobili, non si dovranno operare ammortamenti in quanto trattasi di beni non strumentali e pertanto privi di deperimento derivante dall'impiego nell'esercizio di un'attività economica dell'ente.

Contributo otto per mille – Il Consiglio dell'U.C.E.I. nel 2017 ha deliberato il cambio del criterio contabile, di conseguenza nel 2025 il contributo pari a Euro 642.320 è stato contabilizzato in virtù della delibera che ha modificato il criterio da competenza a cassa.

Contributi in conto esercizio ed in conto capitale

I contributi sono stati rilevati per competenza ed indicati tra i proventi del Conto Economico.

I contributi in conto esercizio vanno rilevati nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli, che può essere anche successivo all'esercizio al quale essi sono riferiti. Devono essere, invece, rilevati nella sezione di Conto Economico riservata alla gestione straordinaria i contributi erogati in occasione di fatti eccezionali (es. calamità naturali come terremoti, inondazioni, ecc.).

I contributi in conto capitale sono rilevati in Conto Economico con un criterio sistematico, gradatamente sulla vita utile dei cespiti, a riduzione del costo dei cespiti a cui essi si riferiscono, rinviando per competenza agli esercizi successivi la quota parte non ammortizzata che viene iscritta tra le passività in un'apposita voce dei risconti passivi.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte anticipate sono calcolate in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Attività

B) Immobilizzazioni

I Immobilizzazioni Immateriali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
0	0	(0)

La composizione delle immobilizzazioni immateriali è la seguente:

Descrizione	Costo storico al 31/12/2024	Valore netto al 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Amm.to dell'esercizio	Valore al 31/12/25
Utilizzo opere dell'ingegno	9.700	0	-	-	-	0	0
Totale	9.700	0	-	-	-	0	0

La voce si riferisce al rifacimento del sito web della Comunità.

II Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
12.304.677	11.971.184	333.493

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali è la seguente:

Descrizione	Costo storico al 31/12/24	Incrementi	Decrementi al netto ammortamenti	Decremento fondo amm.to	Amm.to dell'esercizio	Amm.ti es.precedenti	Valore al 31/12/25
Terreni	21.556						21.556
Immobili	15.320.498	431.892			-236.582	-3.938.030	11.577.778
Altri costi pluriennali	86.573	37.523			-24.819	-17.555	81.722
Mobili e arredi	450.707	51.850			-52.839	-248.293	201.424
Attrezzature	230.870	36.682			-29.929	-187.104	50.519
Macchine elettroniche	290.672	43.953			-32.645	-257.595	44.385
Altre imm. mat.	15.580	717			-717	-15580	0
Impianti	870.774	187.803			-79.398	-651.887	327.293
Totale	17.287.229	790.421	0	0	-456.928	-5.316.044	12.304.677

Non sono state effettuate nel corso dell'esercizio né rivalutazioni, né svalutazioni dei beni materiali.

In merito alle informazioni richieste ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 8 del Codice Civile si riferisce che non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle immobilizzazioni.

I. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
536.575	536.575	-

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è la seguente:

Descrizione	Valore al 31/12/25	Valore al 31/12/24	Variazioni
Partecipazioni			
Fondazione Scuola	516.457	516.457	0
Fondazione Alon ETS	15.000	15.000	0
Fondazione G.I. Ascoli	501	501	0
Totale Partecipazioni	531.958	531.958	0
Depositi cauzionali	4.617	4.617	0
Totale Crediti	4.617	4.617	0
Totale	536.575	536.575	0

Per quanto concerne la “Fondazione Scuola” trattasi di quota di partecipazione versata nel corso del 1998 alla “Fondazione per la Scuola della Comunità Ebraica di Milano” (pari al 25% del Patrimonio Sociale), costituita nel marzo dello stesso anno.

In data 10 luglio 2024 CEM ha sottoscritto un fondo di dotazione di euro 15.000 nella Fondazione Alon ETS (su complessivi euro 30.000), insieme agli altri soci Noam, Merkos e Yosef Tehillot. Fondazione Alon ETS è fondazione city wide che dovrà occuparsi della sicurezza di tutti i siti ebraici milanesi, frutto di un progetto studiato durante tutto il 2023 grazie al supporto professionale della Fondazione Pillar.

La voce depositi cauzionali è composta da cauzioni versate al Comune di Milano e alla Municipalizzata per l'energia elettrica.

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
889.852	721.865	167.987

Si riporta di seguito il dettaglio e la comparazione con l'esercizio precedente:

Descrizione	Valore al 31/12/25	Valore al 31/12/24	Variazioni
Immobili destinati alla vendita	837.668	668.628	169.040
Buoni scorta per servizio sociale	32.527	21.915	10.612
Rimanenze di prodotti Pesach	19.658	31.323	-11.665
Totale	889.852	721.865	167.988

La voce immobili destinati alla vendita si riferisce agli stabili siti a Milano di Via delle Primule, Santa Margherita Ligure Via Garibaldi e tre immobili a La Spezia, oltre ad un terreno presso Riomaggiore.

La voce rimanenze di prodotti kasher si riferisce a prodotti alimentari che alla data di chiusura del bilancio erano rimaste invendute.

La voce buoni scorta per servizi sociali si riferisce ai buoni spesa utilizzati dal Servizio Sociale per aiutare persone bisognose.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.795.621	1.891.602	(95.981)

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 4 del Codice Civile viene evidenziata la composizione e la variazione dei crediti presenti nell'attivo circolante:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Crediti verso Clienti	1.436.283	1.505.723	(69.440)
Crediti Tributari	116.364	146.249	(29.885)
Crediti verso Altri	242.974	239.631	3.344
Totale Crediti	1.795.621	1.891.602	(95.982)

La suddivisione dei crediti per scadenza non è significativa, in quanto tutti i crediti scadono entro 12 mesi.

Nei crediti verso altri sono iscritti crediti verso l'ente estero Claims Conference (The Conference on Jewish Material Claims Against Germany) per complessivi Euro 138.412 relativi all'anno 2025 e il valore del contenuto della cassetta di sicurezza eredità Elvia Levi z.l..

La voce crediti tributari è composta da crediti IRES, IRAP e ritenute subite.

Si riporta di seguito il dettaglio al 31 dicembre 2025 della voce “Crediti verso clienti suddiviso per settore di attività”:

Descrizione	2025	2024
Scuola	909.882	724.944
Contributi iscritti (post 2016)	1.022.724	1.090.157
Iscritti c/ruolo contr. Comunitari (2005-2010)	105.428	106.577
Crediti v/iscritti per contributi (2011-2016)	226.752	227.752
Enti	89.533	89.533
Bollettino	2.112	1.136
Ufficio Rabbini	6.615	10.995
Altri settori	108.874	
Crediti vs. clienti per autofatture	0	40.854
Anticipo da clienti	-241.394	-
Fatture da emettere	341.313	353.744
Note credito da emettere	0	-2372,9
Fondo svalutazione crediti	-1.135.556	-1.137.596
Totale Crediti verso Clienti	1.436.283	1.505.723

La voce “Fondo svalutazioni crediti” è così costituita:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2024	1.137.596
Incremento	
Utilizzi	(2.040)
Saldo al 31/12/2025	1.135.556

La voce “crediti tributari” è così costituita:

Descrizione	Importo
Erario c/ritenute	64.185
Crediti IRES/IRAP(*)	52.179
Totale Crediti Tributari	116.364

I crediti per IRES e IRAP sono esposti al netto dei relativi debiti per l'accantonamento imposte dell'esercizio.

La voce “crediti verso altri” risulta così costituita al 31 dicembre 2025:

Descrizione	Importo
Dipendenti c/anticipi	19.158
Anticipi a fornitori	49.501
Crediti verso altri soggetti	174.315
Totale Crediti verso Altri	242.974

In merito alle informazioni richieste dall’art. 2427 comma 1 n. 6-bis del Codice Civile si riferisce che non esistono in bilancio crediti espressi originariamente in valuta estera.

In merito alle informazioni richieste dall'art. 2427 comma 1 n. 6-ter del Codice Civile, si riferisce che non esistono in bilancio crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

La voce crediti verso altri soggetti è composta principalmente da contributi Claims Conference e il valore del contenuto della cassetta di sicurezza eredità Elvia Levi.

III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio e la comparazione con l’esercizio precedente.

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
38.322	49.666	(11.344)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Deposito titoli	4.435	4.435	0
Fair Value	33.887	45.231	-11.344
Totale	38.322	49.666	-11.344

La voce si riferisce al deposito titoli Edison e alla valutazione del derivato sottoscritto per la copertura del rischio del tasso d’interesse legato al contratto di finanziamento sottoscritto con BNL.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
259.905	360.701	(100.796)

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio e la comparazione con l'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Depositi bancari e postali	231.141	346.110	-114.969
Denaro e altri valori in cassa	28.765	14.592	14.173
Totale	259.905	360.701	-100.796

Il saldo della voce rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
450.772	177.668	273.104

La voce si compone principalmente di risconti attivi relativi ai costi di assicurazione e all'imposta sostitutiva riferita ai due mutui ipotecari accesi nel corso del 2016 con Banca Intesa San Paolo (ex Banca Popolare Commercio Industria) e Banca Nazionale del Lavoro, che hanno durata quindici anni.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
2.072.125	1.921.534	150.591

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 4 del Codice Civile si riporta di seguito la movimentazione del patrimonio netto.

Descrizione	Patrimonio conferito	Versamenti in c.to capitale	Riserva per operazioni di copertura dei flussi	Fondo con vincolo temporaneo di scopo	Utile/Perdita portata a nuovo	Risultato di esercizio	Totale patrimonio netto
Patrimonio Netto al 31.12.2024	347.995	5.483.046	65.698	245.612	-4.450.644	229.827	1.921.534
Destinazione del risultato	-	-			229.827	-229.827	0
Riserva utili netti cambi			-1.643				-1.643
Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari	-	-	-11.344	-	-	-	-11.344
Liberalità Vincolate	-	-	-	-	-	-	-
Utilizzo fondo vincolato				73.730			73.730
Risultato gestionale attività ist. vinc.							-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	89.849	89.849
Patrimonio Netto al 31.12.2025	347.995	5.483.046	52.711	319.342	-4.220.818	89.849	2.072.125

Il valore iscritto nel fondo con vincolo temporaneo di scopo si riferisce ad una liberalità ricevuta dalla Società Gestrust, da destinarsi al sostegno del welfare nei confronti di anziani non autosufficienti.

Nel corso del 2025 la società Garzanti Michail ha erogato un contributo finalizzato a sostenere rette per persone non abbienti aumentando il valore del patrimonio vincolato.

Il valore iscritto a riserva utili netti su cambi si riferisce alla differenza tra i cambi attivi e passivi iscritti a conto economico.

B) Fondo per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
25.000	25.000	-

La voce si riferisce all'accantonamento scritto nel bilancio a copertura di eventuali imprevisti o sanzioni.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
23.818	24.454	-636

La voce si riferisce al debito che la Comunità ha nei confronti del personale. Il trattamento di fine rapporto viene mensilmente versato in Tesoreria INPS.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
12.953.952	12.763.452	190.500

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile viene evidenziata la composizione e la variazione dei debiti presenti nel passivo dello stato patrimoniale.

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Debiti vs Banche per c/c	1.720.396	1.245.025	475.371
Debiti vs Banche per finanziamento	7.198.643	7.123.838	74.805
Debiti vs Fornitori	1.790.534	2.151.595	-361.061
Acconti da clienti	199.690	1.692	197.998
Debiti verso altri finanziatori	0	49.981	-49.981
Debiti Tributari	370.328	469.082	-98.753
Debiti vs Istituti previdenziali	521.022	712.114	-191.092
Debiti vs altri	1.153.338	1.010.125	143.213
Totale Debiti	12.953.952	12.763.452	190.500

In merito alle informazioni relative alla suddivisione dei debiti per scadenza si evidenzia quanto segue:

Descrizione	entro l'esercizio	oltre l'esercizio
Debiti vs Banche per c/c	1.720.396	
Debiti vs Banche per finanziamento	1.310.792	5.887.851
Debiti vs Fornitori	1.790.534	
Debiti Tributari	370.328	
Acconti da clienti	199.690	
Debiti vs altri finanziatori	0	
Debiti vs Istituti previdenziali	521.022	
Debiti vs altri	1.153.338	
Totale Debiti	7.066.101	5.887.851

Nel mese di giugno 2016 è stato acceso un mutuo ipotecario presso la Banca Pop. Commercio Industria per un importo di Euro 9 milioni, per la durata di 15 anni garantito da ipoteca sull'immobile di Via Arzaga 1. Il debito residuo alla data di chiusura del bilancio è pari a Euro 4,6 milioni.

Nel mese di settembre 2016 è stato acceso un secondo mutuo ipotecario presso la Banca Nazionale del Lavoro per un importo di Euro 3,5 milioni per la durata di 15 anni, garantito da ipoteca sull'immobile di Via Eupili 8. Il debito residuo alla data di chiusura del bilancio è pari a Euro 1,6 milioni.

Nel mese di gennaio 2025 è stato acceso un finanziamento chirografario di Euro 300 mila con Banca di Credito Cooperativo per la durata di 60 mesi con un anno di pre ammortamento.

Nel mese di febbraio 2025 è stato acceso un finanziamento ipotecario con Banca Intesa San Paolo per un importo di Euro 1,6 milioni, per la durata di 24 mesi garantito da ipoteca su tre immobili siti a Milano (via San Sisto, via Primule e via Cellini). A marzo 2026 la Comunità ha provveduto all'estinzione anticipata del finanziamento.

Nel mese di ottobre 2025 è stato acceso un finanziamento con Banca Popolare di Milano garantito da Confidi per Euro 350 mila per la durata di 36 mesi. Il debito residuo alla data di chiusura del bilancio è pari a Euro 331 mila.

Attualmente la Comunità sta puntualmente onorando le rate dei mutui e finanziamenti residui.

I "debiti verso fornitori" sono costituiti come segue:

Descrizione	Importo
Fornitori Sede	427.673
Fornitori NRA	417.223
Fornitori Bollettino	21.158
Fornitori Scuola	262.152
Servizi sociali	58.055
Percipienti	103.854
Fatture da ricevere	520.745
Note di credito da ricevere	- 20.326
Totale debiti verso fornitori	1.790.534

Tra i principali fornitori una quota significativa è rappresentata dalle cooperative per le erogazioni di servizi (prevalentemente alla Casa di Riposo e Scuola).

I “debiti tributari” risultano così composti:

Debiti Tributari	Saldo al 31/12/2025
Debiti per IRPEF	151.485
Debiti per riten. Lav. Autonomo e occas.	3.031
Debiti IVA	8.046
Debiti per TARI RSA	207.767
Totale	370.328

In data 25 luglio 2022, il Comune di Milano, a valle di una verifica documentale in relazione alla situazione immobiliare della CEM, ha accertato il mancato versamento della TARI della Casa di Riposo per gli anni dal 2016 al 2020 un importo complessivo pari a circa Euro 250 mila, oltre sanzioni. A seguito dell'accertamento con adesione presentato dalla Comunità, del ricalcolo delle superfici catastali e delle aliquote, nonché della riduzione delle sanzioni, sono stati iscritti a bilancio debiti per TARI RSA per gli anni dal 2016 al 2022 compreso per Euro 256 mila. Al 31 dicembre 2025 il debito residuo è pari ad euro 207.767.

I “debiti vs istituti previdenziali” risultano così composti:

Debiti vs. Istituti Previdenziali	Saldo al 31/12/2025
Debiti vs Inpdap	267.133
Debiti vs Agenzia Entrate Riscossione (INPS 2016)	237.295
Debiti verso INAIL	16.594
Totale	521.022

Nel giugno 2016 è stata richiesta da parte della Comunità Ebraica di Milano la variazione di inquadramento INPS da CSC 2.01.01, proprio degli Enti Pubblici al CSC 7.07.06 relativo agli enti morali di diritto privato, avvenuto con decorrenza 01/06/2016.

Ad ottobre 2022 è stata notificata alla Comunità l'irregolarità del DURC con la conseguenza del blocco di contributi pubblici - irregolarità contributi e versamenti INPS nel DURC per euro 851.319,50 comprensiva di sanzioni e interessi di mora. Questa situazione di blocco è stata da imputarsi al fatto di non aver ricevuto l'importo ricalcolato definitivo da parte dell'INPS per procedere al pagamento del dovuto.

Ai fini dello sblocco del DURC - pur non avendo la Comunità ricevuto da parte dell'INPS la chiara quantificazione del dovuto – a seguito della notifica della cartella esattoriale dall'Agenzia delle Entrate Riscossione la Comunità ha presentato in data 15 novembre 2022 istanza di rateizzazione delle somme iscritte al ruolo presso l'Agenzia delle Entrate ufficio riscossione e in data 22 novembre 2022 è stato notificato l'accoglimento dell'istanza. Il totale del debito rateizzato 844.958,14 è stato iscritto interamente al 31 dicembre 2012, anche se la Comunità ha avviato con l'INPS un procedimento per accertare l'importo effettivamente dovuto e la riduzione di sanzioni ed interessi.

A fine 2023 l'istituto previdenziale ha provveduto alla rideterminazione del debito, a conclusione dell'attività di ricognizione dell'esposizione debitoria per i periodi 02/2017- 06/2017 avuto riguardo ai versamenti e alla compensazioni non precedentemente considerate, ed inoltre ha riconosciuto le sanzioni per omissione, in luogo delle sanzioni per evasione precedentemente addebitate.

Al 31 dicembre 2025, a seguito della rideterminazione del debito e dei pagamenti effettuati in corso d'anno, l'importo residuo è pari ad Euro 237.295.

In data 26 febbraio 2026 la Comunità ha presentato domanda di adesione alla definizione agevolata (art. 1, commi da 82 a 101 della legge n. 199/2025 - c.d. "Rottamazione-quinquies") e ha ricevuto comunicazione di accettazione con un ulteriore sgravio di sanzioni.

Gli “altri debiti” sono costituiti come segue:

Debiti verso altri	Saldo al 31/12/2025
Debiti verso dipendenti	727.100
Debiti verso altri soggetti	160.354
Depositi cauzionali passivi	265.884
Totale debiti verso altri	1.153.338

In merito alle informazioni richieste dall'art. 2427 comma 1 n. 6 bis del Codice Civile si riferisce che non esistono in bilancio debiti espressi originariamente in valuta estera.

E) Risconti

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.200.830	974.821	226.009

I risconti fanno riferimento a quote di ricavi di competenza del 2025, ma la cui manifestazione numeraria è avvenuta nel 2026. La voce più importante si riferisce alle rette scuola pari a Euro 1.126.475.

Conto Economico

Di seguito vengono illustrati i dati comparativi relativi al conto economico:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	11.642.594	11.189.328	453.266
Altri ricavi e proventi	2.508.453	2.310.315	198.138
Totale valore della produzione	14.151.047	13.499.643	651.405
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	641.258	613.440	27.818
Costi per servizi	7.373.852	6.810.170	563.682
Costi per il personale	4.909.426	4.887.827	21.599
Ammortamenti e svalutazioni	474.799	406.899	67.900
Variazione delle rimanenze	11.665	8.014	3.650
Accantonamento per rischi e oneri			0
Oneri diversi di gestione	314.879	230.078	84.801
Totale costi della produzione	13.725.879	12.956.428	769.451
Differenza tra valore e costi della produzione	425.169	543.215	-118.046
Proventi ed oneri finanziari	-292.282	-270.971	-21.311
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-2	0	-2
Risultato prima delle imposte	132.885	272.244	-139.359
Imposte sul reddito dell'esercizio	-43.036	-42.417	-619
Utile (perdita) dell'esercizio	89.849	229.827	-139.978

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
14.151.047	13.499.643	651.405

Di seguito si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Entrate Scuola	3.614.497	3.438.500	175.997
Entrate 8 per mille	642.320	542.106	100.214
Entrate 5 per mille	13.393	14.724	-1.331
Entrate NRA	5.556.763	5.287.626	269.137
Contributi da iscritti	1.074.456	1.037.852	36.604
Entrate e contributi altre attività	741.165	868.520	-127.355
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.642.594	11.189.328	453.266
Altri ricavi	2.508.453	2.310.315	198.138
Altri ricavi e proventi	2.508.453	2.310.315	198.138
Totale valore della produzione	14.151.047	13.499.643	651.404

La voce altri ricavi è formata offerte e contributi da donatori ed enti vari per Euro 570.553, da un contributo erogato da un Ente Americano "Claims Conference" per Euro 345.387, da sopravvenienze attive per Euro 128.684, da eredità e lasciti per Euro 100.602, da entrate transazione Cheli per Euro 427.550, da plusvalenze su cessione immobili per Euro 673.490 e da altri ricavi vari per Euro 262.187.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
13.725.879	12.956.428	769.451

La struttura dei conti profitti e perdite è di per se sufficiente ad individuare gli elementi che hanno determinato il risultato di esercizio in funzione della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria della Comunità. Comunque, di seguito, si fornisce l'indicazione della composizione del costo della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	641.258	613.440	27.818
Costi per servizi	7.373.852	6.810.170	563.682
Costi per il personale	4.909.426	4.887.827	21.599
Ammortamenti e svalutazioni	474.799	406.899	67.900
Variazione delle rimanenze	11.665	8.014	3.651
Accantonamento per rischi e oneri	0	0	0
Oneri diversi di gestione	314.879	230.078	84.801
Totale costi della produzione	13.725.879	12.956.428	769.451

L'aumento dei costi per materie prime, sussidiarie e di consumo è riferito principalmente all'aumento dei costi per supporti informatici.

I costi per servizi sono aumentati per adeguamenti contrattuali con i principali fornitori (servizi di ristorazione, cooperative ASA OSS RSA, medici e infermieri), aumenti delle utenze, oltre all'aumento dei contributi per i giovani e i contributi per costi di sicurezza alla Fondazione Alon. Nel corso dell'anno si è proceduto a manutenzioni straordinarie (ad esempio, aula magna) grazie al generoso contributo di privati e Fondazione scuola.

La voce oneri di gestione include le imposte per la transazione dell'atto Cheli e l'aumento dell'IVA indetraibile.

Si riporta di seguito la suddivisione delle categorie di costo nelle principali attività svolte dalla Comunità:

Descrizione	31/12/2025
Costi Scuola	4.403.164
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	111.610
Costi per servizi	1.268.730
Costi per il personale	2.977.062
Oneri diversi di gestione	45.762
Costi Servizio socio assistenziale	524.857
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	235
Costi per servizi	400.974
Costi per il personale	120.841
Oneri diversi di gestione	2807
Costi NRA	4.849.859
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	316.630

Costi per servizi	3.974.343
Costi per il personale	486.602
Oneri diversi di gestione	72.284
Costi Altre attività	3.947.999
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	212.783
Costi per servizi	1.729.805
Costi per il personale	1.324.921
Ammortamenti e svalutazioni	474.799
Variazione delle rimanenze	11.665
Oneri diversi di gestione	194.026
Totale costi della produzione	13.725.879

C) Proventi e oneri finanziari

La voce “Proventi e oneri finanziari” è composta principalmente da interessi bancari e da utili su cambi generati da operazioni in valuta estera.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Il dettaglio delle “imposte sul reddito dell'esercizio” è la seguente:

Imposte	Saldo al 31/12/2025
Imposte correnti:	43.036
IRES	16.188
IRAP	26.848

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Altre informazioni

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Fidejussioni e garanzie reali

La Comunità ha rilasciato una fidejussione che si riferisce all'iscrizione d'ipoteca di primo grado dell'immobile di Via Arzaga pari al doppio del finanziamento erogato dalla Banca Popolare Commercio Industria pari a Euro 18 milioni.

La Comunità ha rilasciato una fidejussione che si riferisce all'iscrizione d'ipoteca di primo grado dell'immobile di Via Eupili pari al doppio del finanziamento erogato dalla Banca Nazionale del Lavoro pari a Euro 7 milioni.

Nel 2025 la Comunità ha rilasciato una fidejussione che si riferisce all'iscrizione d'ipoteca di primo grado sugli immobili di Milano, Via San Sisto – Via delle Primule – Via Cellini pari al doppio del finanziamento erogato da Banca Intesa San Paolo per Euro 3,2 milioni. Con l'estinzione del finanziamento in data 23 marzo 2026.

Impegni

La Società non ha assunto impegni che non siano stati rilevati in bilancio.

Passività Potenziali

La Comunità non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 del Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori, Sindaci e Revisori

Relativamente ai compensi la Comunità informa che:

- i Consiglieri non percepiscono nessun compenso in quanto la loro attività viene svolta come volontariato;
- i Sindaci vengono nominati dall'Unione delle Comunità Ebraiche che ne stabilisce i compensi spettanti, i compensi per la Comunità di Milano sono pari a Euro 10.000 più oneri di legge;
- i Revisori percepiscono un compenso pari a Euro 20.000 più oneri di legge.

Operazioni realizzate con parti correlate

In merito alle informazioni richieste ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 22 bis del Codice Civile si riferisce che la Comunità non ha effettuato operazioni con parti correlate, nell'accezione prevista dall'art. 2427 comma 2 Codice Civile, per importi di rilievo e a condizioni che si discostano da quelli di mercato.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi, non risultano dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

Dati occupazionali

Numero dipendenti	31/12/2025	31/12/2024
Servizi Generali e Amministrativi	13	13
Giovani	0	0
Cultura	1	1
Protezione civile	7	9
Comunicazione	3	3
Servizi Religiosi e Kashrut	8	8
Scuola	97	99
Servizi Sociali	3	3
Casa di Riposo	13	14
Totale numero medio dipendenti	145	150

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

L'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124 ha introdotto l'obbligo in capo alle imprese che ricevono contributi economici da parte delle pubbliche amministrazioni di pubblicare gli importi ricevuti nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nell'eventuale bilancio consolidato. Tale disposizione ha sollevato alcuni dubbi interpretativi, con riferimento - tra l'altro - a quale tipo di erogazioni debba essere oggetto di pubblicazione. Al riguardo la Società ha preso atto della posizione assunta da Assonime con la circolare n. 5 del 22 febbraio 2019, secondo la quale, adottando un'interpretazione sistematica del suddetto art. 1, comma 125, l'obbligo di pubblicazione riguarderebbe le sole erogazioni aventi carattere "individuale". Pur ritenendo tale posizione di Assonime ampiamente condivisibile, in attesa di un più generale intervento interpretativo della norma in questione e vista la rilevanza delle possibili conseguenze legate all'inadempimento del suddetto obbligo di pubblicazione, la Società ha deciso di indicare nel presente bilancio anche i contributi economici ricevuti dalle pubbliche amministrazioni fruibili da tutte le imprese e che rientrano nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato salvo quelli appartenenti alle agevolazioni fiscali e/o contributivi. Nel corso dell'esercizio, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla Legge n. 124 del 2017, art. 1, comma 125, pari a complessivi euro 2.913.680. La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare ricevuto e breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio.

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
Regione Lombardia	1.831.023	Contributo Fondo Sanitario
Comune di Milano	345.672	Contributo Integrazione Rette
Regione Lombardia	639.142	Contributo Scuola Paritaria
Comune di Milano	97.843	Contributo Scuola Paritaria
Totale	2.913.680	

Proposte di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Iscritti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come predisposto che iscrive utile dell'esercizio per Euro 89.849 che Vi proponiamo di rinviare a nuovo.

Il Presidente del Consiglio